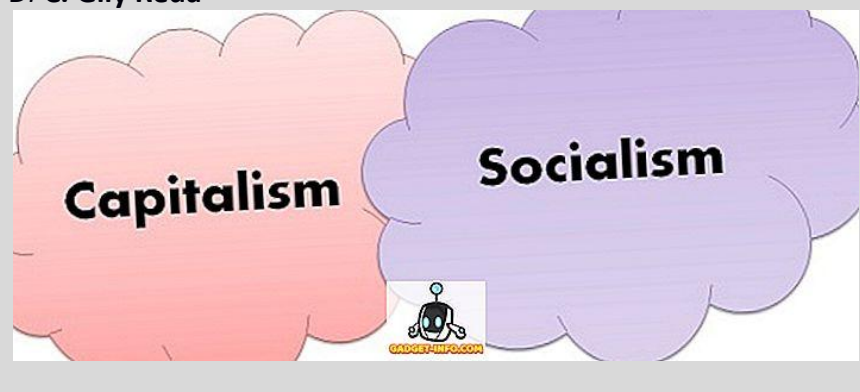


## Discutiamo di democrazia partendo dalla terza via?

Di C. Gily Reda



In uno dei suoi primi scritti – Collingwood (cresciuto con Ruskin nelle campagne di scavo della *Roman Britain*, conosceva i coniugi Webb, gli ‘autori’ della corrente del liberalismo verso il socialismo, una

vera sfida negli anni '20. Era il nucleo della Terza Via, che anche in Italia fu oggetto di discussioni, una volta caduto il muro di Berlino: era la via di Blair, ma in Inghilterra ebbe una realtà non di apparenza: dal '20 al '90 le idee dei coniugi Webb avevano seguito a camminare. L'Italia aveva avuto un filosofo originale con De Ruggiero, Calogero, Salvemini, i Rosselli dall' estero e via dicendo (gli azionisti insomma): ma poi era passata di totalitarismo in totalitarismo. Negli anni '90 si si partiva da zero e con la sinistra al potere, chiusa al dialogo (*chiacchiere della storia*). Un'idea ultra moderna fu presa per una nota della spesa. La colpa? Lo dico chiaro come lo dissi allora: bisognava ridare spazio alla filosofia politica, senza danneggiare la tendenza statistica, ma corroborandola di saperi diversi, validissimi, ma inevitabilmente invecchiati.

La libertà non è una religione anche per chi apprezzi il pensiero di Croce – la sua è la visione conservatrice del liberalismo, quella che tiene per la proprietà privata, una volta il falò della discordia. Non lo è perché è un concetto politico, che va regolato: quel liberalismo lo nega, e la libertà si è ristretta: in un modo che la idolatra, i giovani non sanno che fare domani, scelgono il lavoro estraendo un numero dal cappello del mago. Lo faceva notare Collingwood all'inizio del secolo, ragionando da socialista utopista sulla corporazione medievale: era il tempo dei preraffaelliti e del Liberty. Nel Medio Evo un giovane senza arte sapeva cosa fare, anche se fosse senza famiglia: c'era l'organizzazione socio economica cui ricorrere, la corporazione sarebbe stata per lui la famiglia che gli era mancata. E ora?

Al tempo di Collingwood il giovane poteva scegliere tra i lavori, oggi deve inventarsene uno. Ecco il grande fascino delle APP, che almeno ti insegnano un

metodo: la futura civilizzazione deve tenerne conto, se vuole offrire un panorama chiaro.

Ecco perché il laboratorio di idee dell'inizio del '900, quando la rivoluzione russa non era ancora ... e si stabilizzò più di vent'anni dopo ... dimentica il fermento di idee di socialismo, liberalismo, democraticismo che faceva riflettere e capire. Gli storici di oggi dovrebbero ricordare queste cose ai giovani, invece di riempirli di polpette sui palcoscenici di oggi con gli instant book, che sono pettegolezzo, non politica.

